

VareseNews

“Basta valorizzare il fascismo, manifestate con noi”

Pubblicato: Mercoledì 20 Settembre 2017



Il termometro, secondo l’Anpi, sta salendo. Il contagio ha dei nomi precisi: **neonazismo, fascismo, razzismo, intolleranza.**

Per questo la sezione di Luino chiama a raccolta la società civile in **un appello preciso: partecipate in massa, domenica, 1° ottobre, alla cerimonia commemorativa dell’eccidio della Gera di Voldomino.**

Si tratta di uno dei tanti massacri avvenuti dopo l’8 settembre 1943, durante la Resistenza. L’episodio della Gera fu uno di questi. Si riferisce alla fucilazione, il 7 ottobre 1944, di 12 giovani – alcuni giovanissimi – partigiani che combattevano contro l’esercito di occupazione nazista e i militari della Repubblica Sociale Italiana tra Valcuvia e Luinese.

Perché questo appello a partecipare alla cerimonia della Gera?

Lo ribadisce l’Anpi di Luino: **“In questi anni stiamo assistendo ad un’escalation di rigurgiti neonazisti** che, specie nella nostra provincia, continuano a manifestarsi in episodi incresciosi come la **profanazione del Sacratio del S. Martino** o nella celebrazione del **compleanno di Hitler**. Parallelamente **si profilano all’orizzonte ideologie che si ispirano al partito fascista**. Si tratta di gruppi che si rifanno a stereotipi di intolleranza razzista **inconciliabili con i principi di una pacifica convivenza**, fondamento di ogni società autenticamente democratica. È nostra convinzione che tali comportamenti derivino da una conoscenza distorta della nostra storia recente”.

“La nostra presenza – continuano dall’Anpi luinese – deve avere lo scopo di arginare i tentativi in atto da parte di coloro che intendono valorizzare e ripercorrere le strade del lontano ventennio della dittatura fascista, iniziando dalla ricorrenza del 28 ottobre, data della **cosiddetta marcia su Roma**”.

“Ricordiamo che ebbe allora inizio il regime che tolse la libertà agli italiani, provocò una guerra con più di 60 milioni di morti, approvò le leggi razziali e contribuì alla deportazione e all’annientamento nei campi di sterminio nazisti di antifascisti, avversari politici, prigionieri di guerra, civili e più di 6 milioni fra Ebrei, rom, Testimoni di Geova, omosessuali e persone diversamente abili”.

“Quel regime è stato sconfitto il 25 aprile del 1945 con la vittoria delle forze armate alleate e con la lotta di Resistenza combattuta dalle forze democratiche italiane unite nel Comitato di Liberazione nazionale per ridare così al popolo italiano la pace, la democrazia e la libertà, principi sanciti nel 1948 nella Costituzione della Repubblica Italiana, approvata da tutte le forze democratiche”, concludono dall’Anpi di Luino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it